

BREVE INTRODUZIONE

ALLA STORIA E ALLA CULTURA TIROLESÌ

Grazie a Everton Altmayer
e al Circolo Trentino di São Paulo

Traduzione e integrazioni : Daiana Boller



Stemma del Tirolo storico (Tirol-Südtirol-Trentino)



Stemma della Regione autonoma Trentino-Südtirol

COS'È IL TIROLO?

Il Tirolo è una regione alpina oggi divisa tra Italia e Austria. Faceva parte del Sacro Romano Impero germanico, ed a partire dal 1813 venne unificata e fece parte dell'Impero Austro-ungarico fino al 1918. Dopo la prima guerra mondiale la parte meridionale del Tirolo venne occupata dallo stato italiano.



Figura 1: Europa e localizzazione del Tirolo.

A Nord, appartenente all'Austria, c'è il Land Tirolo, diviso al suo interno in Tirolo del Nord (Nordtirol) e Tirolo dell'Ovest (Osttirol). A Sud, appartenente all'Italia, c'è la Regione Autonoma Trentino-Südtirol, suddivisa in Südtirol (anche detto Alto Adige) e Trentino (anche detto Welschtirol, il Tirolo di lingua italiana). Una piccola parte del Trentino venne separata nel 1923 e annessa al territorio di Belluno (in Veneto).

I principali centri tirolesi sono Innsbruck, Kufstein, Landeck, Schwaz e Lienz nel Tirolo austriaco; Bozen (Bolzano), Brixen (Bressanone), Meran (Merano), Trento (Trient), Rovereto (Rofreit) e Borgo Valsugana nella Regione Trentino-Südtirol e Cortina d'Ampezzo nella Provincia di Belluno.

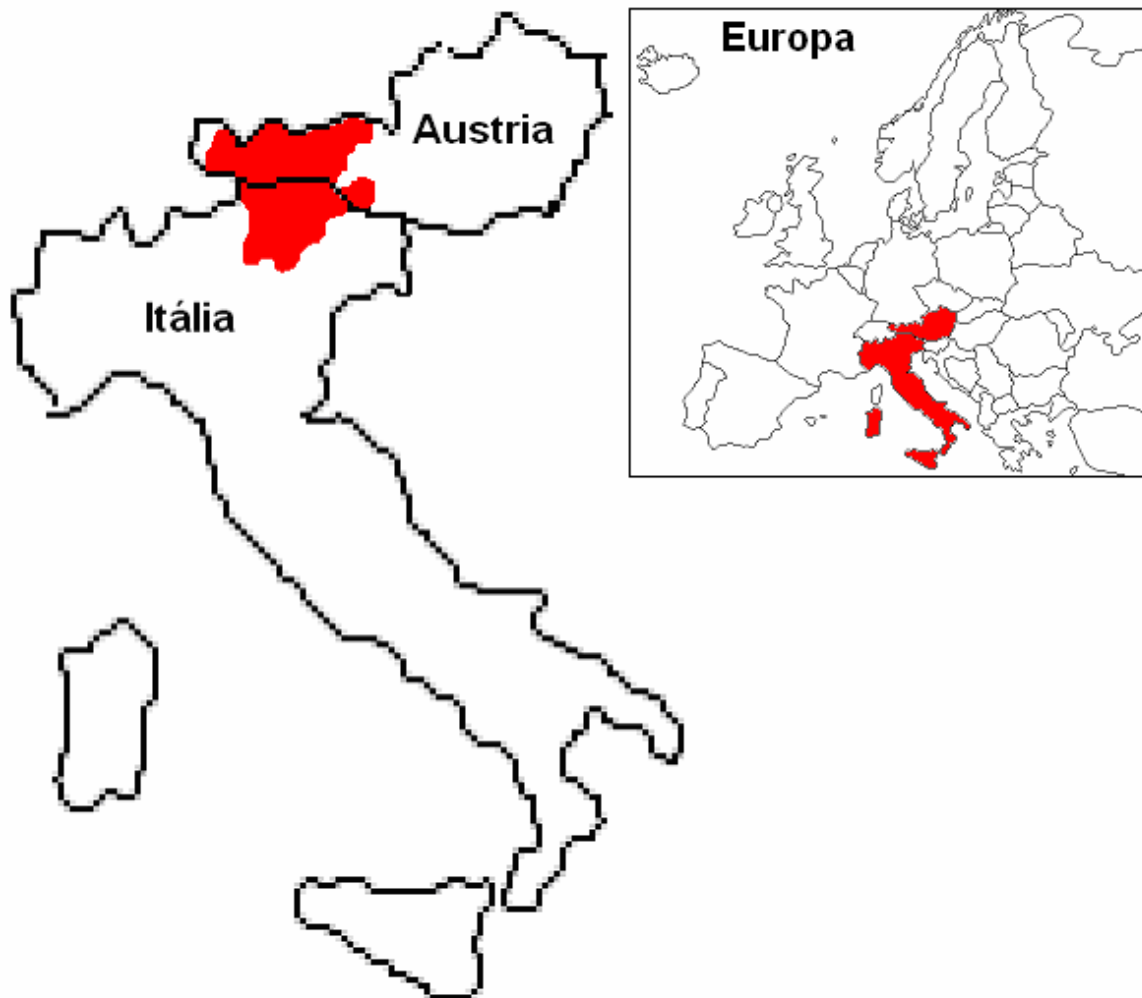


Figura 2: Localizzazione del Tirolo tra Austria e Italia.

COM'E' DIVISA LA REGIONE TIROLESE?

La regione tirolese confina a Nord con la Germania, a Sud con l'Italia, a Ovest con l'Austria e a Est con la Svizzera.

Prima del 1918 la regione non era divisa, il Tirolo formava uno stato unico, appartenente all'Impero Austro-ungarico, con capitale la città di Innsbruck (attuale capitale del Tirolo austriaco). Attualmente, a causa delle

divisioni seguite alla I Guerra Mondiale (1914 – 1918), la regione è stata divisa in 4 regioni:



Figura 3: *Regiões do Tirolo*

Appartenenti all'Austria

(Land Tirolo)

1 - Tirolo del Nord (Nordtirol)

2 - Tirolo dell'Ovest (Osttirol)

Appartenenti all'Italia

(Regione Autonoma Trentino-Südtirol)

3 - Tirolo del Sud (Südtirol)

4 - Trentino (Welschtirol - Tirolo Italiano)

(Veneto – Provincia di Belluno)

5 – Ampezzo (Haydn)

Prima di essere divisa, la regione che oggi forma il Sudtirolo e il Trentino era chiamata tutta Tirolo del Sud (Südtirol, Sudtirolo). Dopo il 1960, il nome Südtirol venne usato solo come designazione ufficiale della regione centrale.

La regione che oggi forma il Trentino (numero 4) era chiamata Tirolo Italiano, per via della lingua che lì era predominante: il dialetto trentino.

Questo nome non indicava che la regione appartenesse al Regno italiano, ma designava solamente la lingua della regione.

La regione dell'Ampezzano, storicamente tirolese, fu annessa nel 1923 alla Provincia di Belluno (nella regione Veneto), poi nel periodo del fascismo il governo italiano provò a combattere il nazionalismo tirolese dividendo il suo territorio. Nel novembre del 2007 e luglio del 2008 venne realizzato un referendum popolare per il ritorno al Tirolo; la maggioranza della popolazione votò per l'appartenenza alla Regione autonoma Trentino-Südtirol.

COS'È IL TRENTINO?

Il Trentino é una delle quattro regioni del Tirolo. Si tratta della regione più a Sud, che confina a Nord con il Südtirol (Alto Adige) e a Sud con le regioni italiane del Veneto e della Lombardia. Prima del 1918 era chiamato Südtirol il Tirolo Meridionale, definito anche Tirolo Italiano a causa della sua lingua. Il nome Trentino venne istituito nel 1920, mentre la regione della Diocesi di Trento era chiamata “regione trentina del territorio tirolese”.



Figura 4: Provincia autonoma di Trento (Trentino)

Il Trentino faceva parte del Tirolo storico. Il Principato Vescovile di Trento e quello di Bressanone mantenevano il governo ecclesiastico e

temporale, mentre altri territori erano sottoposti all'amministrazione militare e politica della Contea del Tirolo. Nel 1813, il governo dell'Impero Austro-ungarico laicizzò il governo dei due vescovadi di Trento e Bressanone (Brixen) e i territori delle diocesi furono incorporati all'amministrazione statale del Tirolo.

Dal 1960 il Trentino è una Provincia autonoma (Provincia autonoma di Trento), e unita alla Provincia autonoma di Bolzano (Südtirol) forma la Regione autonoma Trentino-Südtirol. La regione è autonoma amministrativamente dal governo di Roma, esattamente per garantire la sua identità, economia e storia tirolesi.

QUALI SONO LE LINGUE DEL TIROLO?

Anche se piccola, la regione tirolese possiede tre lingue ufficiali, che si dividono in vari dialetti.

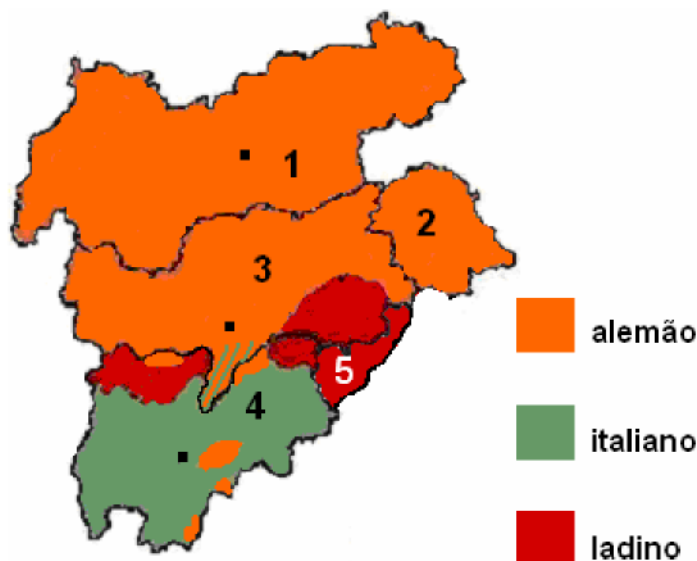


Figura 5: Le lingue originali della regione tirolese

A) tedesco (BÁVARO)

Il tedesco è la lingua parlata nella maggior parte del Tirolo. È la lingua originaria del Land Tirol (Austria) e del Südtirol (Italia), inoltre si è mantenuta fino al XIII secolo in alcune valli del Trentino.

La lingua ufficiale è il tedesco standard (Hochdeutsch), ma la

popolazione parla il tedesco tirolese (Tirolerisch), che si divide in dialetti diversi per ognuna valle. Il tedesco tirolese appartiene al gruppo dialettale bávaro.

Nel Trentino si sono mantenuti i più antichi dialetti del tedesco tirolese: il mòcheno (Fersentalerisch) e il cimbro (Zimberisch), che mantengono aspetti dell'antico tedesco tirolese del secolo XIII.

Il tedesco ha avuto molte influenze sul dialetto trentino. Parole tedesche furono adottate durante i secoli dai tirolesi di lingua sia tedesca che italiana.

B) LADINO

Il ladino (ladin) é la lingua più antica del Tirolo, parlata in alcune valli del Südtirol e del Trentino. Il ladino é una lingua imparentata con il reto-romancio della Svizzera e col friulano dell'Italia. Oggi è insegnato nelle scuole e viene utilizzato dai mezzi di comunicazione (TV, radio, giornali).

Le origini del ladino risalgono al periodo della romanizzazione e all'imposizione del latino come lingua; con il passare dei secoli il latino parlato subì delle modificazioni, ma preservò vari aspetti arcaici. Con la forte influenza tedesca nella regione a partire dal secolo IV, i parlanti di questa lingua di origine latina si definirono parlanti latino (ladin), ma il ladino é in realtà un'evoluzione del latino, come il portoghese, l'italiano, il francese, lo spagnolo etc.

Sono parlati 5 dialetti principali (gardenês, badioto, marebano, fassano, ampezzano), oltre alle parlate ladine della Val di Non e della Val di Sole (che hanno subito le influenze del dialetto trentino) e alla parlata ladina della Val di Fiemme (anch'essa trentinizzata). La lingua ladina é, per molti aspetti, somigliante al dialetto trentino, ma é una lingua a sé stante.

C) ITALIANO (dialetto TRENINO)

L'italiano é la lingua ufficiale del Trentino e del Südtirol (dove predomina però il tedesco), ed é generalmente la seconda lingua (insieme

all'inglese) nelle scuole del Tirolo austriaco. Nel Trentino, oltre all'italiano, si parla il dialetto trentino, che si suddivide in subdialetti riferentisi a ciascuna valle. Il dialetto trentino prima del XVIII secolo era comunemente designato come dialetto tirolese, per il fatto di essere una lingua di origine latina esistente in Tirolo.

Il dialetto trentino é una “evoluzione” della lingua ladina, influenzato anche dai dialetti italiani lombardi e veneti. Come detto, esiste un grande numero di parole di origine tedesca nel dialetto, principalmente del tedesco tirolese.

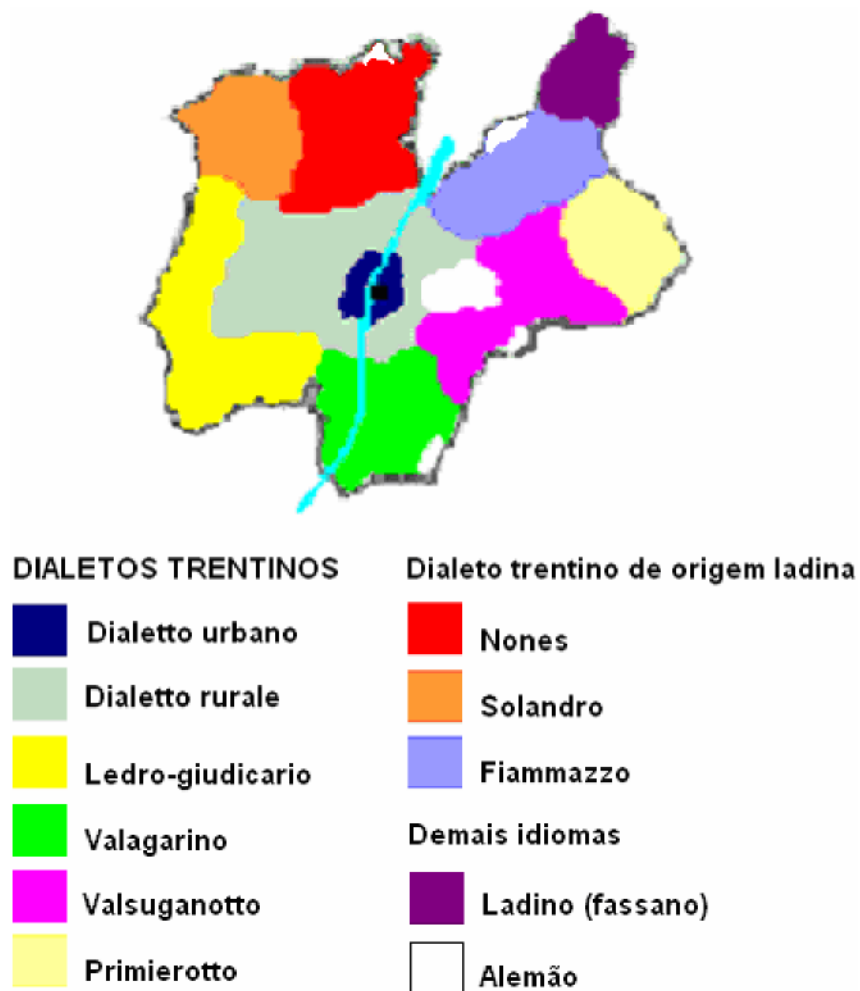


Figura 6: i dialetti trentini e le principali lingue della Provincia.

Fonte: ALTMAYER, Everton. Influências lexicais germânicas no dialetto trentino de Piracicaba, USP, 2007.

QUAL É L'AUTENTICA CULTURA TIROLESE?

É errato affermare che esista una cultura trentina separata dalla cultura tirolese. Al contrario, la cultura della regione trentina é la cultura tirolese in lingua italiana. La cultura tirolese é quella delle Alpi centrali ed è assimilabile a quella del Sud della Germania, della Svizzera e della regione alpina del Veneto, nel Nord Italia. Le abitudini, il folclore, i tratti tipici, l'arte popolare, le abitudini religiose (e le feste religiose), la cucina e la musica sono le stesse in tutte le zone tirolesi. Esistono differenze e tradizioni regionali, proprie di ciascuna valle, ma spiccano le caratteristiche del contesto culturale alpino, del qual la regione del Tirolo (Tirol-Südtirol-Trentino) fa parte.

In seguito alla dominazione italiana nella parte Sud del Tirolo (dopo il 1918) la cultura tirolese di questa regione soffrì diverse volte repressioni da parte del governo che provò a sostituire la cultura originale con la propria. Questo si dimostrò chiaramente a partire dagli anni '20 con il governo fascista di Mussolini: fu proibito l'uso del tedesco nel Südtirol, fu proibito l'uso del dialetto trentino, le società ricreative tradizionali (di caccia e tiro; le bande musicali) furono sciolte e i gruppi folcloristici tirolesi furono proibiti. La repressione fu tanto forte che era proibito qualunque legame culturale con i tirolesi di lingua tedesca dell'Austria. In seguito a questo tentativo di modificare i tratti tipici da regione, cercando di “italianizzarla”, e la fine della Seconda Guerra (1945) la regione rivendicò la sua autonomia e nelle decadi del 1950 e del 1960 furono realizzati plebisciti popolari con cui l'80% della popolazione votò per il ritorno all'Austria. Il problema fu portato alle Nazioni Unite e lo Statuto di Autonomia per la regione fu votato e accettato dai governi di Roma e Vienna, principalmente a causa della forte insistenza della regione di lingua tedesca del Südtirol. In tutte le città principali dell'Austria furono create delle Südtiroler Plätze (Piazza del Südtirol), per ricordare e riaffermare che la regione del Trentino-Südtirol un giorno era austriaca.

Attualmente la regione autonoma é una delle più avanzate d'Italia e può mantenere la sua cultura e tradizioni. Recentemente i giovani sono sempre più interessati all'identità tirolese e “ritornano alle loro origini, proclamandosi come oriundi di una regione storica” (Giornale L'Adige, Luglio 2007). Con l'Unione Europea il Tirolo mira a unificarsi grazie alla scomparsa delle frontiere e alla moneta unica.

Curiosità: Nel 2009 tutte le regioni hanno commemorato la vittoria tirolese contro Napoleone nel 1809. Capitanati da Andreas Hofer, Padre Joachin Haspinger e Bernardino Dalponte, i contadini tirolesi vinsero le truppe napoleoniche che avevano invaso il Tirolo. Il governo francese aveva instaurato una dittatura e aveva proibito le tradizioni cattoliche nella regione. Andreas Hofer era nato a San Leonardo nella Val Passiria (Passeier – attuale Südtirol); oste, padre di famiglia, di carattere semplice e fervente cattolico, guidò la resistenza popolare che segnò l'inizio della sconfitta di Napoleone in Europa. Tra gli eroi di quel periodo vanno ricordati Josef Speckbacher, Peter Mayr, Giuseppina Negrelli e Catarina Lang.

Curiosità: Attualmente, il Land Tirol (Austria) e la Regione autonoma Trentino-Südtirol (Italia) possiedono un ufficio comune presso le Nazioni Unite, chiamato Dipartimento della Regione europea del Tirolo (Euregio Tirolo). Si tratta di un progetto di collaborazione tra le regioni tirolesi, in cui i governatori delle tre regioni lavorano congiuntamente. Dall'anno 2007 esiste una rappresentanza delle 3 città tirolesi della Provincia di Belluno (regione Veneto) che nel 2007 e 2008 hanno votato per l'annessione alla Regione Trentino-Südtirol.
Per conoscere l'Euregio: www.europaregion.info